



Consiglio Cantonale dei Giovani  
Via Trevano 13  
CP 4124  
6900 Lugano  
Tel.: +41 (0)91 923 30 56  
info@consigliocantonaledeligiovani.ch

Lodevole  
Cancelleria dello Stato  
*Alla c.a. dell'On. Consiglio di Stato*  
Residenza Governativa  
6501 Bellinzona

Bellinzona, 19 aprile 2013

### **Risoluzione 13° Consiglio Cantonale dei Giovani**

Onorevoli Consiglieri di Stato,

è con piacere che il Comitato del Consiglio Cantonale dei Giovani vi trasmette la risoluzione elaborata dall'Assemblea del 13° Consiglio Cantonale dei Giovani.

Rimaniamo in attesa del vostro gradito riscontro e nel frattempo porgiamo i nostri migliori saluti.

Consiglio Cantonale dei Giovani  
*Il Comitato*

## **RISOLUZIONE 13° CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI**

### *INTRODUZIONE*

La scuola tocca tutti i giovani, dai primi anni di vita, fino al termine della formazione.

Il Consiglio Cantonale dei Giovani è cosciente che il sistema scolastico nel nostro cantone è di buona qualità, però è comunque convinto che lo stesso possa essere ulteriormente migliorato.

Gli aspetti sono molteplici dalla forma ai contenuti dell'insegnamento, così come le relazioni personali e le infrastrutture.

Infatti la scuola non è solo un luogo di studio ma **anche un luogo di vita**, dove migliaia di ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo.

### **1. SPAZI PER GLI ALLIEVI**

#### *Aule ricreative*

In diverse sedi, sia di scuola media sia di scuole superiori, mancano spazi nei quali gli studenti possano discutere e relazionarsi.

→ Chiediamo che un'aula sia adibita ad attività ricreative e che eventualmente sia messa a disposizione anche al di fuori dell'orario scolastico, previa sottoscrizione di un contratto d'uso da parte degli studenti.

#### *Aule informatica*

Alcune sedi di scuole post-obbligatorie **non** hanno delle aule di informatica a disposizione degli allievi; queste sarebbero molto utili, visto anche che il numero di compiti da svolgere con l'ausilio del computer, è in costante aumento.

→ Vorremmo che venga imposto a tutte queste sedi di avere un'aula di informatica o spazi con computer a disposizione, sempre disponibili per gli

allievi durante tutto l'orario scolastico.

#### *Chiusura delle sedi durante la pausa pranzo*

Siamo venuti a conoscenza che alcune sedi di scuole medie e post-obbligatorie chiudono le porte durante le pause pranzo obbligando gli allievi ad uscire e lasciandoli senza un posto in cui ripararsi (dalle condizioni meteorologiche) dalle interperie (p.es. durante l'inverno).

→ Chiediamo quindi che tutte le sedi scolastiche medie e post-obbligatorie siano aperte durante la pausa pranzo, nei giorni scolastici. Per le scuole medie è auspicabile la presenza di un docente.

#### *Aree fumatori*

In molte scuole, in particolare in quelle post-obbligatorie, il fumo è un grande problema. Si è constatato che praticamente tutti gli spazi esterni delle strutture scolastiche in prossimità delle entrate, diventano presidio dei fumatori. Chiediamo che:

- nelle scuole le aree fumatori (coperte), vengano definite con chiarezza, in uno spazio ben delimitato e ragionevolmente lontano da luoghi di passaggio obbligati;
- venga migliorata la sorveglianza sul divieto di fumo;
- i contravventori vengano sanzionati con lavori di pubblica utilità o multe.

#### *Mense*

In diverse sedi scolastiche la mensa è l'unico luogo adeguato per mangiare, è però spesso proibito portare cibo da casa. Chiediamo che:

- sia sancita la possibilità di consumare cibi portati dall'esterno in **tutte** le mense scolastiche;
- vengano creati appositi spazi per la consumazione del cibo portato da casa, magari in concomitanza con le aule ricreative suggerite sopra.

## **2. ORARI E ORGANIZZAZIONE**

#### *Pause tra le lezioni nella scuola media*

Per spostarsi da un'aula all'altra in alcune scuole è messa a disposizione una "pausa" di 5 minuti che però **non** è adottata in tutte le sedi, e causa inutili perdite di tempo che si ripercuotono sull'insegnamento.

- Chiediamo che in *tutto* il Cantone Ticino, sia introdotta la pausa di cinque minuti tra le singole ore di lezione per permettere agli allievi di spostarsi.

#### *Verifiche*

Nelle scuole a tempo pieno si constata troppo spesso, che i docenti non si accordano in modo adeguato sulle date delle verifiche scritte, con un conseguente squilibrio nella loro distribuzione e sul carico di studio.

- Chiediamo che, come già avviene in diverse sedi, venga fissato a livello cantonale, un numero massimo di verifiche per giorno e per settimana.
- Sugeriamo che il limite sia fissato in: al massimo due verifiche al giorno e al massimo cinque alla settimana. E' compito delle direzioni o dei docenti di classe o dei capi classe, sorvegliare il rispetto di questa norma.

#### *Numero di allievi nelle classi*

Un numero adeguato di allievi per classe è un fattore determinante per garantire un insegnamento di qualità.

- Il Consiglio Cantonale dei Giovani **appoggia pienamente** il messaggio 6713, del 14 novembre 2012, e auspica che lo stesso sia approvato il più presto possibile.

#### *Tessera studenti*

- Sugeriamo la creazione di una nuova tessera elettronica (quindi difficilmente falsificabile) per gli studenti con dei **vantaggi effettivi** (sconti in cinema, teatri, musei, negozi, ...), a differenza di quella attuale. La tessera dovrebbe venir distribuita in tutte le sedi scolastiche dalla prima media. Come già avviene, questa tessera potrà essere acquistata dalle scuole private a un prezzo simbolico, in modo che anche i loro allievi possano usufruire dei vantaggi.

### **3. QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E FORMAZIONE CONTINUA**

I risultati ottenuti dagli allievi ticinesi nei test internazionali sono tutto sommato buoni, vi sono però diversi aspetti dell'insegnamento che, secondo il Consiglio Cantonale dei Giovani, vanno migliorati.

#### *Valutazione*

Nonostante molti docenti si dedichino al loro lavoro con serietà ed impegno, purtroppo ci sono anche quelli che non svolgono il loro mestiere nel modo

appropriato. **Chiediamo quindi:**

- un maggior numero di visite, anche a sorpresa, degli esperti di materia, nelle scuole a tempo pieno e nelle scuole professionali;
- gli esperti dovrebbero parlare con la/e classe/i, perché per quanto il giudizio degli studenti possa essere soggettivo, grazie a quest'ultimi, gli esperti potrebbero comunque trarre elementi utili;
- la creazione di un questionario anonimo compilato ogni metà semestre dagli allievi e esaminato dal consiglio di direzione (nel caso di classi aventi un docente all'interno del consiglio di direzione, i questionari di suddetta classe dovranno essere esaminati dagli altri membri del consiglio di direzione);
- che venga inserito nella legge l'obbligo di prendere in considerazione le segnalazioni di una classe su un loro docente;
- l'introduzione generalizzata di programmi peer-to-peer nei quali un docente assiste alla lezione di un collega, per poi dargli un feedback. Naturalmente, in seguito si invertirebbero i ruoli. Crediamo che questo scambio di conoscenze possa portare dei benefici sia ai docenti sia agli allievi.

#### *Formazione continua*

La società odierna è in continua evoluzione. Negli ultimi anni si registra pure un aumentato carico di responsabilità per i docenti, che devono gestire anche "situazioni umane" sempre più delicate.

- Chiediamo quindi che venga creato un sistema di formazione continua a crediti, come quello che è in corso con l'ECS-T<sup>1</sup> per il campo sanitario.
- Riteniamo necessario l'aumento dell'offerta di formazione continua per i docenti che dovrebbero poter seguire corsi in diversi ambiti, dall'informatica all'integrazione degli stranieri, dalle singole materie alla pedagogia in generale.

#### *Meritocrazia*

Per permettere il riconoscimento della qualità dell'insegnamento, auspichiamo quindi:

---

<sup>1</sup> Educazione Continua in Sanità - Ticino

→ la creazione di un sistema di bonus/ malus per i docenti, assegnati in base a diversi fattori come:

- corsi di aggiornamento frequentati;
- valutazioni date dall'esperto;
- creazione di dispense per la materia come script, o presentazioni di qualità;
- numero di allievi con casi speciali, che richiedono colloqui o attenzioni, fuori dall'orario.

In questo modo, lo sforzo dei docenti che si impegnano, sarebbe riconosciuto anche a livello salariale.

#### 4. MATERIE NELLA SCUOLA MEDIA

Comprendiamo che la scuola non possa farsi carico della responsabilità di analizzare/trattare ogni notizia di attualità con gli allievi, riteniamo però che i programmi/temi/attualità debbano essere aggiornati più di frequente.

→ Attualità: chiediamo di introdurre degli spunti di attualità nei programmi scolastici, dove possibile, ed eventualmente creare un corso di aggiornamento per i docenti in modo che vengano sensibilizzati alla discussione sull'attualità. Siamo del parere che quest'ultima sia molto importante per formare uno spirito critico negli allievi, far vedere la realtà al di fuori del contesto scolastico e contribuirebbe a rendere le lezioni interessanti. Lo stesso invito vale per le scuole post-obbligatorie.

##### *Storia delle religioni*

Come già avviene in diverse sedi e anche sulla base di quanto scaturirà dalla fase pilota in corso in diverse sedi, chiediamo che in terza e quarta media, l'insegnamento della storia delle religioni sia reso **obbligatorio in tutto il Cantone**. Siamo fermamente convinti che alla base dell'accettazione delle diversità ci sia la conoscenza reciproca.

##### *Inglese*

L'inglese è la lingua più importante al mondo e crediamo che al giorno d'oggi sia inammissibile che venga data la possibilità di studiarla per soli due anni.

-A nostro modo di vedere, bisognerebbe introdurre lo studio delle basi della

lingua inglese già dalla prima media, **inserendo** almeno un'ora nella griglia scolastica già nei primi due anni.

-Reintrodurre la terza ora piena, durante la terza media.

### *Scienze naturali*

L'attuale programma di scienze naturali è (a nostro modo di vedere) superficiale e poco utile, eccezion fatta per alcuni temi riguardanti la sessualità o strettamente inerenti alla biologia e alla chimica.

→ Chiediamo che il programma di scienze naturali delle scuole medie sia rivisto maggiormente in funzione degli studenti che decideranno di proseguire gli studi. In particolare dovrebbe venir dato più spazio all'analisi matematica dei fenomeni che è fondamentale nelle materie scientifiche a livello liceale.

### *Civica*

Al momento questa materia è accorpata alla storia; purtroppo succede frequentemente che i docenti di storia e civica trascurino l'insegnamento della civica, concentrandosi invece quasi unicamente sulla storia . Riteniamo quindi necessario che:

- siano effettuati dei controlli più severi, da parte degli esperti, in modo da assicurarsi che gli studenti ricevano effettivamente queste nozioni, che secondo noi sono indispensabili per il futuro;
- sia introdotto, in quarta media e per un periodo di almeno quattro anni, un test cantonale di civica; nelle classi in cui i risultati fossero sistematicamente insufficienti, bisognerebbe intervenire presso i docenti.

### *Arti in quarta media*

Il mondo dell'arte e della cultura è molto vasto e include diverse discipline, chiediamo quindi che:

- accanto all'educazione musicale e l'educazione visiva, in quarta media, siano proposte anche altre opzioni a stampo artistico come la fotografia, il teatro, il cinema o altre attività culturali;
- le singole sedi dovrebbero pure essere stimolate a proporre, direttamente o attraverso le associazioni di genitori, attività extra scolastiche legate alle materie sopracitate.

### *Educazione sessuale*

Durante le ore di educazione sessuale non si parla dell'omosessualità e questo, da un lato mette in difficoltà i ragazzi omosessuali ai quali non viene spiegato come proteggersi, dall'altro favorisce la discriminazione degli omosessuali.

→ È quindi auspicabile che nel programma di educazione sessuale venga integrata una parte specifica sull'omosessualità.

### *Alfabetizzazione informatica*

L'alfabetizzazione informatica, oggi è necessaria in tutte le professioni, **consigliamo** quindi di:

→ fissare un minimo di ore da dedicare, durante gli ultimi due anni della scuola elementare, all'apprendimento del funzionamento delle basi dell'informatica. In particolare dell'uso di software atti alla creazione di testi e all'elaborazione dati;

→ favorire l'uso di software Open Source (e quindi gratuiti), come Open Office, visto che la scuola non dovrebbe pubblicizzare prodotti a pagamento come quelli di Microsoft;

## **5. MATERIE NELLE SCUOLE SUPERIORI**

### *Psicologia OC (opzione complementare)*

La psicologia non viene trattata quale materia nella scuola, fino alla 3<sup>a</sup> liceo rendendo molto difficile l'introduzione e l'insegnamento della stessa.

→ Per questo motivi chiediamo che siano offerti, già in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> liceo dei corsi facoltativi di psicologia, per permettere agli allievi interessati di avvicinarsi alla materia, in previsione di seguire l'OC.

### *Greco OS in combinazione con altre lingue*

Gli allievi che al liceo scelgono un curriculum scientifico con latino lingua 3 o OS greco, durante il secondo biennio, non possono più seguire corsi opzionali di inglese.

→ Chiediamo quindi che venga data loro la facoltà di seguire un programma opzionale di inglese durante tutti gli anni del percorso liceale.

## 6. PASSAGGIO SCUOLA MEDIA-SUPERIORE

Il passaggio dalla scuola media alle scuole a tempo pieno è sicuramente significativo e importante, anche visto il grande numero di giovani ticinesi che ogni anno lo compie. Purtroppo spesso i ragazzi non sono preparati a sufficienza dalla scuola media. Chiediamo che:

- il Cantone si impegni ad offrire dei corsi opzionali specifici per le materie scientifiche e per la matematica, nonché corsi più generali, ad esempio, sul metodo di studio, al fine di preparare meglio gli allievi a compiere questo passaggio;
- la nota di condotta, di quarta media, venga inclusa nella media, aumentando così la sua importanza, in modo da ridurre il numero di allievi che comportandosi in modo non adeguato rallentano le lezioni.

## 7. LIVELLI

Il livelli come sono proposti oggi nella scuola media generano soprattutto problemi, mentre i vantaggi per i ragazzi sono minimi. Crediamo che la scuola debba cercare di favorire gli allievi e non semplicemente selezionarli per stabilire il loro futuro professionale e formativo.

### *Matematica*

Il livello del corso nel quale i ragazzi sono inseriti viene determinato al termine della seconda media. Riteniamo che sia indispensabile favorire il passaggio di più ragazzi possibile al livello attitudinale e proponiamo quindi:

- che venga istituito un esame d'ammissione facoltativo all'inizio della terza media per consentire il passaggio diretto al livello "A". Permettendo così a chi durante l'estate si impegna di raggiungere il livello superiore;
- che nel corso "B", anziché approfondire i temi degli anni precedenti, vengano integrati gli argomenti principali trattati nel corso "A", per evitare di penalizzare chi intende applicarsi al fine di passare ad un corso "A";  
che nei corsi "B" venga privilegiato un insegnamento differenziato;
- che nei corsi "A" si sostenga adeguatamente chi proviene da un corso "B";
- di stabilire una nota al di sopra della quale l'allievo che ha frequentato i corsi "B" possa accedere alle scuole medie superiori senza sostenere alcun esame di entrata;

- che vengano offerti più corsi di recupero facoltativi di matematica già dalla scuola media, essendo la matematica una materia tanto ostica quanto necessaria in ogni ambito.

## **8. COMUNICAZIONE SCUOLA - ALLIEVI**

È opinione diffusa che le ore di classe siano poco utili per comunicare i problemi ai docenti, perché questi, spesso, o non ascoltano o non danno seguito alle richieste degli allievi. Vorremmo quindi che:

- l'efficacia di questi momenti venga maggiormente monitorata e valutata, ad esempio grazie a dei formulari di valutazione distribuiti agli allievi;
- siano emanate delle direttive chiare sui compiti dei docenti di classe in quanto notiamo che spesso non hanno bene in chiaro l'ampiezza del loro compito.

### *Capoclasse*

Oggi il capoclasse non esiste in tutte le sedi e dove esiste, spesso, è considerato di poca importanza. Chiediamo quindi che:

- ogni sede sia obbligata ad istituire la figura del capoclasse.

### *Assemblee di istituto*

Diverse sedi di scuola media non hanno un'assemblea degli allievi attraverso cui fare domande o proposte, o la stessa viene gestita in maniera poco produttiva.

- Chiediamo che in ogni sede di scuola media, professionale e a tempo pieno si istituisca un'assemblea, composta da uno o più rappresentanti per ogni classe e da uno o più docenti.
- Chiediamo che venga imposto alle direzioni degli istituti scolastici di permettere lo svolgimento delle assemblee d'istituto all'interno dell'orario scolastico, in quanto abbiamo constatato che questo non sempre accade.

## **9. COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA**

La comunicazione scuola-famiglia svolge un ruolo fondamentale che frequentemente viene dimenticato. Spesso i giovani vengono chiamati a fare scelte, che condizioneranno il loro futuro professionale, nell'età

adolescenziale. A questa età, la famiglia svolge un ruolo fondamentale. Riteniamo quindi necessario:

- che tra orientatori e famiglia ci sia un maggiore contatto, poiché molte famiglie non conoscono il fenomeno della disoccupazione giovanile, come neppure le possibilità formative e professionali che hanno i loro figli alla fine delle scuole obbligatorie e/o post-obbligatorie;
- rendere disponibile online un calendario delle scadenze per ogni classe (che contenga ad esempio verifiche, interrogazioni, eventuali compiti) che servirebbe alle famiglie, così da poter aiutare l'allievo a dare il massimo di sé;
- creare un sistema online, sotto la debita protezione, dove siano visibili le note di tutti i test, in modo tale che i genitori possano consultarle, e avere sempre sott'occhio il profitto dei figli così da aiutarli qualora ne avessero bisogno.

## **10. FORMAZIONE PROFESSIONALE E DISOCCUPAZIONE GIOVANILE**

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che la scuola e la società non informino a sufficienza i giovani sulla disoccupazione giovanile. Molti ragazzi sono consapevoli che la mancanza di posti di lavoro per i giovani sta crescendo anno dopo anno e vorrebbero capire perché, nonostante si sia a conoscenza di questo fenomeno, non si parli mai delle possibili soluzioni per diminuire e/o rallentare questo problema. Proponiamo quindi che:

- le aziende siano obbligate ad accettare giovani stagisti, anche solo per qualche giorno, così da poterli aiutare ad arricchire le conoscenze ed offrire loro un primo contatto con il "mondo del lavoro";
- l'Ufficio cantonale dell'orientamento effettui dei controlli per assicurarsi che gli/le orientatori/orientatrici ascoltino i desideri dei ragazzi, senza provare a convincerli che un'altra professione, rispetto a quella che vorrebbero intraprendere, faccia meglio al caso loro;
- nelle scuole medie venga approfondito molto di più il libro "Scuola media e poi". Molti ragazzi non hanno le idee molto in chiaro su come trovare le informazioni di cui necessitano. Questo approfondimento potrebbe essere fatto durante l'ora di classe;

- il Cantone pubblicizzi massicciamente siti come [www.orientamento.ch](http://www.orientamento.ch) e [www.orientati.ch](http://www.orientati.ch) dei quali solo pochi ragazzi sono a conoscenza. Si tenga in considerazione che questi siti non servono solo a ragazzi delle scuole obbligatorie, ma anche a coloro che frequentano una scuola post-obbligatoria;
- la manifestazione Espoprofessioni si tenga con frequenza annuale.

## **11. NUOVE TECNOLOGIE**

Il ruolo delle nuove tecnologie nell'educazione è sempre maggiore ed esse possono essere un ottimo strumento per migliorare l'insegnamento e renderlo più dinamico. Chiediamo quindi che:

- sia data la possibilità a tutti agli allievi di scuole post-obbligatorie di prendere appunti con i nuovi mezzi tecnologici, in quanto a livello cantonale non esiste una norma al riguardo;
- chiediamo che il Cantone si adoperi per garantire l'accesso, dalle reti scolastiche, a siti web come Youtube che, si è constatato, spesso sono considerati come non a scopo didattico seppur contengano molteplici documentari;
- chiediamo che il Cantone incarichi tecnici professionisti della gestione delle reti scolastiche, e non, come spesso avviene, docenti con poche o senza alcuna competenza, che svolgono il ruolo di amministratori;
- chiediamo che tutte le aule delle scuole del Canton Ticino siano munite di orologi.

## **12. ATTIVITÀ**

Siamo consapevoli che l'attività principale nelle scuole sia l'insegnamento delle materie in programma ma siamo altresì convinti della necessità di solide relazioni tra studio e realtà. Per questo motivo chiediamo che:

- venga incentivata l'organizzazione di congressi e conferenze nelle scuole, inerenti temi di attualità nelle materie d'indirizzo. Questi momenti possono stimolare gli allievi, metterli a confronto con la realtà e aiutarli a capire cosa vorranno fare in futuro;
- chiediamo che vengano implementate delle giornate autogestite in tutte le

scuole post-obbligatorie poiché riteniamo che questa formula sia una possibilità per dare agli allievi qualcosa di diverso e culturalmente arricchente. Inoltre esse aumentano il sentimento di appartenenza a livello di sede e creano negli allievi un senso di responsabilità.

## **13. TRASPORTI**

### *Sovraffollamento*

La sensibilizzazione all'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto è in costante aumento; quale miglior modo per spingere la popolazione a cambiare le proprie abitudini se non quello di iniziare sin da giovani a fare la cosa giusta. Tutti i giorni migliaia di scolari partono dalla propria abitazione per recarsi a scuola con i mezzi di trasporto pubblici. Un buon segnale questo perché, molto probabilmente, se il trasporto casa - scuola con i mezzi pubblici funziona correttamente e risulta comodo, molti ragazzi, una volta finiti gli studi, o una volta raggiunta la maggiore età, continueranno ad utilizzare i trasporti pubblici contribuendo così a preservare l'ambiente.

→ Chiediamo che il Cantone si adoperi al fine di porre rimedio al sovraffollamento dei mezzi pubblici di trasporto; esso verifica puntualmente sull'intero territorio cantonale in concomitanza con la fine delle scuole, creando delle corse di linea supplementari.

### *Prezzi*

A livello cantonale è presente il fondo *Apresfondo*<sup>2</sup> che è destinato a sussidiare al 50% il prezzo degli abbonamenti Arcobaleno per il tragitto casa - lavoro - casa degli apprendisti.

→ Chiediamo che il Cantone si impegni a creare un fondo cantonale, gestito dal Cantone, destinato a sussidiare l'acquisto di abbonamenti Arcobaleno per compiere il tragitto casa - scuola anche per studenti che non hanno intrapreso un percorso di formazione professionale.

### *Coincidenze*

Accade spesso che gli orari dei bus in partenza dalle fermate poste in

---

<sup>2</sup> <http://www.fondocantonale.ch>

prossimità degli edifici scolastici non coincidano per nulla con gli orari di fine lezione delle scuole. Inoltre si è constatato che vi sono linee urbane che puntualmente giorno dopo giorno accumulano gli stessi ritardi.

→ Chiediamo, anche se conosciamo le difficoltà nel creare gli orari, che l'Ufficio dei trasporti pubblici, l'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici e le Direzioni scolastiche siano obbligati a trovare un accordo, così da far coincidere gli orari dei mezzi pubblici con la fine delle lezioni.

*Tragitto casa-scuola per quanto attiene le scuole medie*

In alcune sedi del cantone non è permesso recarsi a scuola con mezzi quali biciclette, monopattini, ciclomotori o skateboard.

→ Chiediamo che sia permesso agli allievi di tutte le sedi di recarsi a scuola con propri mezzi di trasporto, favorendo la mobilità sostenibile, anche perché per motivi di praticità non tutti gli studenti hanno la possibilità di usufruire dei bus e a volte il tragitto a piedi richiede parecchio tempo.

## **14. MANUTENZIONE**

Oggi la strada scelta dal popolo svizzero è quella dell'energia pulita e delle case efficienti dal punto di vista energetico. Purtroppo gli edifici scolastici, che in quanto proprietà dello Stato dovrebbero fungere da esempio, sono i primi ad essere inadeguati dal punto di vista energetico. Oltre a queste pecche sul piano energetico dalla nostra discussione è pure emerso come parecchi istituti scolastici del Cantone necessitino di interventi. Fatte queste premesse il Consiglio Cantonale dei Giovani chiede che:

→ si provveda al risanamento, dal punto di vista termico, di tutte le scuole del Cantone. Sugeriamo pure l'installazione di termostati nelle aule, che dovrebbero regolare automaticamente la temperatura, in modo da evitare sprechi, mantenendo sempre le aule a una temperatura corretta, cosa che oggi non sembra accadere;

→ si presti maggiore attenzione agli edifici, specialmente se questi sono vecchi. Un problema riscontrato è il sapore di ruggine dell'acqua potabile, dovuto alle tubature vetuste. In questo caso chiediamo, come è il caso alla Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona, la posa di distributori di acqua gratuiti.

## 15. DIVERSITÀ E INTEGRAZIONE

### *Simboli religiosi nelle scuole*

Vista anche la situazione odierna in cui vi è una crescente multiculturalità, riteniamo che la scuola sia un luogo di studio e quindi all'interno dei suoi spazi debbano trovare posto solo affissioni di tipo educativo, come, ad esempio, poster e cartelloni riguardanti le materie obbligatorie.

→ Chiediamo quindi che non vengano affisse croci alle pareti nelle aule scolastiche.

### *Discriminazione*

Nella società di oggi la discriminazione, sia essa razziale, sessuale o di genere, è in aumento. La scuola, in quanto attore privilegiato, non può rimanere a guardare e dovrebbe quindi prendere delle misure per sensibilizzare i giovani alla tolleranza e al rispetto. Chiediamo che:

→ nella scuola media, ad esempio, durante le ore di classe, siano spiegate le conseguenze del bullismo, questo dovrebbe sensibilizzare i ragazzi e aiutare a ridurre questi sgradevoli episodi;

→ tra i corsi di aggiornamento e formazione continua dei docenti, ne vengano proposti alcuni mirati alla conoscenza degli stranieri e delle altre culture. Riteniamo che il modo migliore per ridurre la discriminazione sia la conoscenza delle diversità; lo stesso invito alla sensibilizzazione è rivolto alle famiglie;

→ sia obbligatoriamente organizzata, in ogni scuola media del cantone, una "Giornata del Rispetto" con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi su temi come gli stranieri, le diversità, gli handicap e l'omosessualità. Dovrebbero essere proposte attività pratiche che mettano a contatto diretto gli allievi con persone di una delle categorie sopracitate.

### *Per il comitato*

*Giorgio Tresoldi*  
*Membro di comitato*

*Elia Molo*  
*Membro di comitato*

*Marco Pianetti*  
*Membro di comitato*

*Catherine Vargas*  
*Membro di comitato*

*Ada Cristina Vismara*  
*Membro di comitato*

*Tomas Turner*  
*Membro di comitato*

*Nahuel Guidotti*  
*Membro di comitato*